

## **Fisco: tributaristi, incontro su calendario del concordato preventivo biennale**

Oggi presso la Sala stampa della Camera dei Deputati si è tenuta la conferenza promossa dall'Istituto nazionale tributaristi (Int) ospiti dell'onorevole Luciano D'Alfonso, che ha voluto così consentire di esporre le idee della categoria all'interno dei palazzi istituzionali. Lo spunto della conferenza è stata la presentazione alle Camere dello schema del d.lgs. afferente l'istituto in oggetto, l'atto 105 del 13 dicembre 2023 le cui commissioni parlamentari interessate Bilancio e Finanze di Camera e Senato dovranno esprimere un parere entro il 12 gennaio 2024. Dati i tempi stretti a disposizione considerando gli impegni di Camera e Senato ancora coinvolte nell'approvazione della Legge di Bilancio e le festività intercorrenti nel periodo si è pensato di promuovere da subito questo confronto con le istituzioni così da poter fornire motivazioni di modifica prima della formulazione del parere da parte delle Camere. La conferenza, moderata da Gianni Lattanzio direttore editoriale Meridianoitalia, è iniziata con l'esposizione da parte di Salvatore Cuomo, consigliere nazionale Int, del contenuto del documento Int elaborato insieme ad Giuseppe Zambon, vice presidente dell'Int, proposta, già inviata al vice ministro Maurizio Leo, che si può sintetizzare come segue.

In un calendario già fitto di adempimenti e scadenze il voler inserirne ulteriori relative ai passaggi necessari per l'eventuale adesione al concordato preventivo biennale non convincono. Oggi il testo dello schema di decreto trasmesso alle Camere prevede la compilazione di un formulario verosimilmente un Isa allargato, da inviare telematicamente entro il 21 luglio 2024 che dal 2025 diverrà 20 giugno; la formulazione della proposta da parte dell'agenzia nei successivi 5 giorni; l'adesione con il pagamento dell'acconto dovuto entro il 31 luglio 2024, che dal 2025 diverrà il 30 giugno. Si ritiene invece che possa essere utile e necessario procedere come segue: liquidazione ordinaria delle imposte a saldo e primo acconto entro il 31 luglio; posticipare l'invio dei dati richiesti al 30 settembre unitamente alla dichiarazione dei redditi; attendere la formulazione della proposta da parte dell'agenzia anche in un lasso di tempo maggiore dei 5 giorni ora previsti; pagamento dell'eventuale conguaglio dell'acconto nei termini del secondo acconto.

Tre i risultati: maggior attenzione e minor rischio di errore nella compilazione del formulario necessario per la ricezione della proposta; maggior tempo per i professionisti e contribuenti per ponderare con l'attenzione dovuta la proposta concordataria; maggiori possibilità per il Governo di raggiungere l'obiettivo prefissato.

Walter Rizzetto, presidente della Commissione Lavoro della Camera tra le varie considerazioni, facendo comunque propri i rilievi dell'Int ha affermato "stiamo cercando di scrivere quelle che sono le regole di ingaggio per non appesantire fundamentalmente il lavoro da una parte ed agevolare con una norma tutto il resto" ed anche "sono assolutamente convinto che qualcosa si possa fare in questo senso perché mi sembrano assolutamente delle proposte ragionevoli". A complemento della nostra proposta l'intervento di Gianni Di Matteo, presidente della Unione camere avvocati tributaristi, il quale nella sua introduzione ha esordito affermando che in ordine al tema delle tempistiche per l'adesione "la proposta è assolutamente convincente" proseguendo poi l'intervento ha condiviso le nostre perplessità sul ridotto appeal dell'istituto con riguardo alle semplificazioni ed al sistema sanzionatorio oltre alla necessità di dover approfondire gli aspetti legati anche ai paletti di accesso all'istituto con particolare riguardo al limite di debito erariale di 5.000 euro forse è troppo basso.

Mario Pedrazzini, Assosoftware, con il quale l'Int da ormai quasi un anno ha istituito un tavolo di confronto sui temi del fisco e digitalizzazione, accordo pilota utilizzato dalla stessa per

analoghe iniziative con altre rappresentanze delle professioni tributarie ha sottolineato l'utilità di non spaccettare ulteriormente i flussi di dati da inviare all'agenzia in funzione di un adempimento procrastinabile senza danno per l'erario.

Vi sono stati anche gli interventi non programmati di Angelo Deiana prima, che ha ricordato tra l'altro la partecipazione di ieri al tavolo tecnico presso il ministero del Lavoro del nostro presidente Riccardo Alemanno, e subito dopo dell'onorevole Alessandro Cattaneo il quale ha affermato che "toccando le leve fiscali il legislatore dà l'indirizzo delle sue strategie", "grazie per le proposte che fate arrivare di cui terremo conto" ed ancora "da liberale credo che ascoltare le proposte di chi è sul processo su cui legiferiamo è non solo doveroso ma è anche l'unico modo per prendere decisioni in maniera avveduta e quindi grazie" ed ha concluso dicendo "consideratemi a disposizione". Salvatore Cuomo ha chiuso la conferenza portando i saluti ed il ringraziamento del presidente Int Riccardo Alemanno per i fattivi contributi dei partecipanti. [#INTtributaristi](#)